



## TI RACCONTO LA TRINITA'

Mi chiedo come potrei raccontare il mistero della SS. Trinità. Mi trovo a balbettare qualcosa.

Se la racconto dalla parte di Dio, partirei a raccontare dell'amore che unisce il Padre con il Figlio un amore così grande che non si chiude in se stesso ma che ci viene a cercare con il Figlio che viene tra noi e con il dono dello Spirito Santo che viene ad abitare nei nostri cuori. Forse dovremo raccontare tutta la storia di Gesù che viene mandato dal Padre a cercarci, del dono dello Spirito Santo che non ci lascia orfani ma viene e resta sempre con noi.

E se dovessi parlarne raccontando dalla parte degli uomini? Esiste un racconto nella bibbia che la tradizione cristiana dei padri della Chiesa rileggono come l'incontro con la SS. Trinità.

E' Proprio un racconto, narra di Abramo che accoglie tre personaggi, non li conosce ma li accoglie come pellegrini, li

fa sedere all'ombra, gli prepara da mangiare...parla con loro. Quell'incontro inaspettato e misterioso diverrà l'incontro più fecondo della sua vita. Sarà la sua sposa che sembrava non poter avere figli, darà ad Abramo suo figlio. Ecco, la rilettura cristiana di questo racconto ci dice che l'incontro con Dio è inaspettato, passa attraverso l'incontro, l'accoglienza, l'ascolto con chi è pellegrino e straniero. Un incontro in cui pensi di fare tante cose per chi accogli; ma poi, è chi ti fa visita, che ti sorprende e ti fa un dono inaspettato. Così l'incontro con Dio trinitario, bussa alla nostra porta. Sia che sia una accoglienza di una persona fisica, o che sia una accoglienza spirituale, sarà inaspettata, ci sorprenderà. Se lo accogliamo con generosità, sarà lui a offrirci i suoi doni.

Leggiamo dunque questo racconto, nella prima lettura di questa domenica.

**Gn 18, 1-10°** *I tre angeli a Mamre*

In quei giorni. Il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il

vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

**PAPA FRANCESCO - Domenica, 30 maggio 2021**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

In questa festa nella quale celebriamo Dio: il mistero di un unico Dio. E questo Dio è il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Tre persone, ma Dio è uno! Il Padre è Dio, il Figlio è Dio, lo Spirito è Dio. Ma non sono tre dei: è un solo Dio in tre Persone. È un mistero che ci ha rivelato Gesù Cristo: la Santa Trinità. Oggi ci fermiamo a celebrare questo mistero, perché le Persone non sono aggettivazione di Dio, no. Sono Persone reali, diverse, differenti; non sono – come diceva quel filosofo – “emanazioni di Dio”, no, no! Sono Persone. C'è il Padre, che io prego con il Padre Nostro; c'è il Figlio, che mi ha dato la redenzione, la giustificazione; c'è lo Spirito Santo, che abita in noi e abita la Chiesa. E questo parla al nostro cuore, perché lo troviamo racchiuso in quella espressione di San Giovanni che riassume tutta la Rivelazione: «Dio è amore» (1 Gv 4,8.16). Il Padre è amore, il figlio è amore, lo Spirito Santo è amore. E in quanto è amore, Dio, pur essendo uno e unico, non è solitudine ma comunione, fra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Perché l'amore è essenzialmente dono di sé, e nella sua realtà originaria e infinita è Padre che si dona generando il Figlio, il quale si dona a sua volta al Padre e il loro reciproco amore è lo Spirito Santo, vincolo della loro unità. Non è facile da capire, ma si può vivere questo mistero, tutti noi, si può vivere tanto.

Questo mistero della Trinità ci è stato svelato da Gesù stesso. Egli ci ha fatto conoscere il volto di Dio come Padre misericordioso; ha presentato Sé stesso, vero uomo, come Figlio di Dio e Verbo del Padre, Salvatore che dà la sua vita per noi; e ha parlato dello Spirito Santo che procede dal Padre e dal Figlio, Spirito di Verità, Spirito Paraclito – ne abbiamo parlato, domenica scorsa, di questa parola “Paraclito” – cioè Consolatore e Avvocato. E quando Gesù è apparso agli Apostoli dopo la risurrezione, Gesù li ha inviati ad evangelizzare «tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19).

La festa odierna, dunque, ci fa contemplare questo meraviglioso mistero di amore e di luce da cui proveniamo e a cui è orientato il nostro cammino terreno.

## **AVVISI PARROCCHIALI -**

**DOMENICA 12 giugno S. MESSA DELLA CARITA'**

**MARTEDI' 14 giugno ORE 20,30 PROVE DEL CORO PER IL CORPUS DOMINI**

**ORE 20,45 LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO DI LUCA**

**GIOVEDI' 16 GIUGNO CORPUS DOMINI**

**ORE 20,00 S. MESSA PRESIDUTA DALL'ARCIVESCOVO E' sospesa la S.Messa delle 18,00**

**SEGUE PROCESSIONE SINO ALLA PARROCCHIA DI CALASANZIO (VIA CIARDI, CIVITALI, PESSANO, AROSIO, DON GNOCCHI, PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE CALASANZIO)**

**Anche quest'anno vi chiediamo un aiuto per quei bambini, ragazzi che non possono sostenere le spese dell'oratorio estivo o delle vacanze. Vedi volantino in fondo alla Chiesa.**